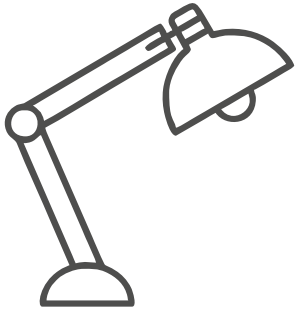
LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

BUSSOLA COMMON

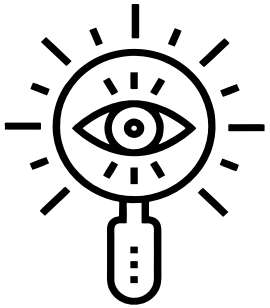
BENI CONFISCATI E COMUNITÀ MONITORANTI: STRATEGIE DI ATTIVAZIONE

BUSSOLA common

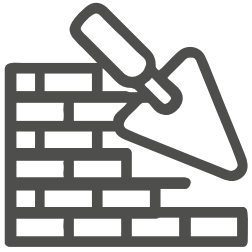
ORIENTARSI IN 3 TAPPE



ILLUMINARE



VIGILARE



PARTECIPARE

tappa n. 1

ILLUMINA I BENI

tappa n. 1

PASSO 0

PERCHÉ ILLUMINARE?

PROVA A RICONOSCERE

BISOGNO DI PERCEPIRE — 1

come i beni confiscati ci suggeriscano la geometria criminale che le mafia e la corruzione disegnano sui territori

VOLONTÀ DI CONOSCERE — 2

come la legge ci permette di confiscare beni a mafiosi e ai corrotti

DIRITTO DI SAPERE — 3

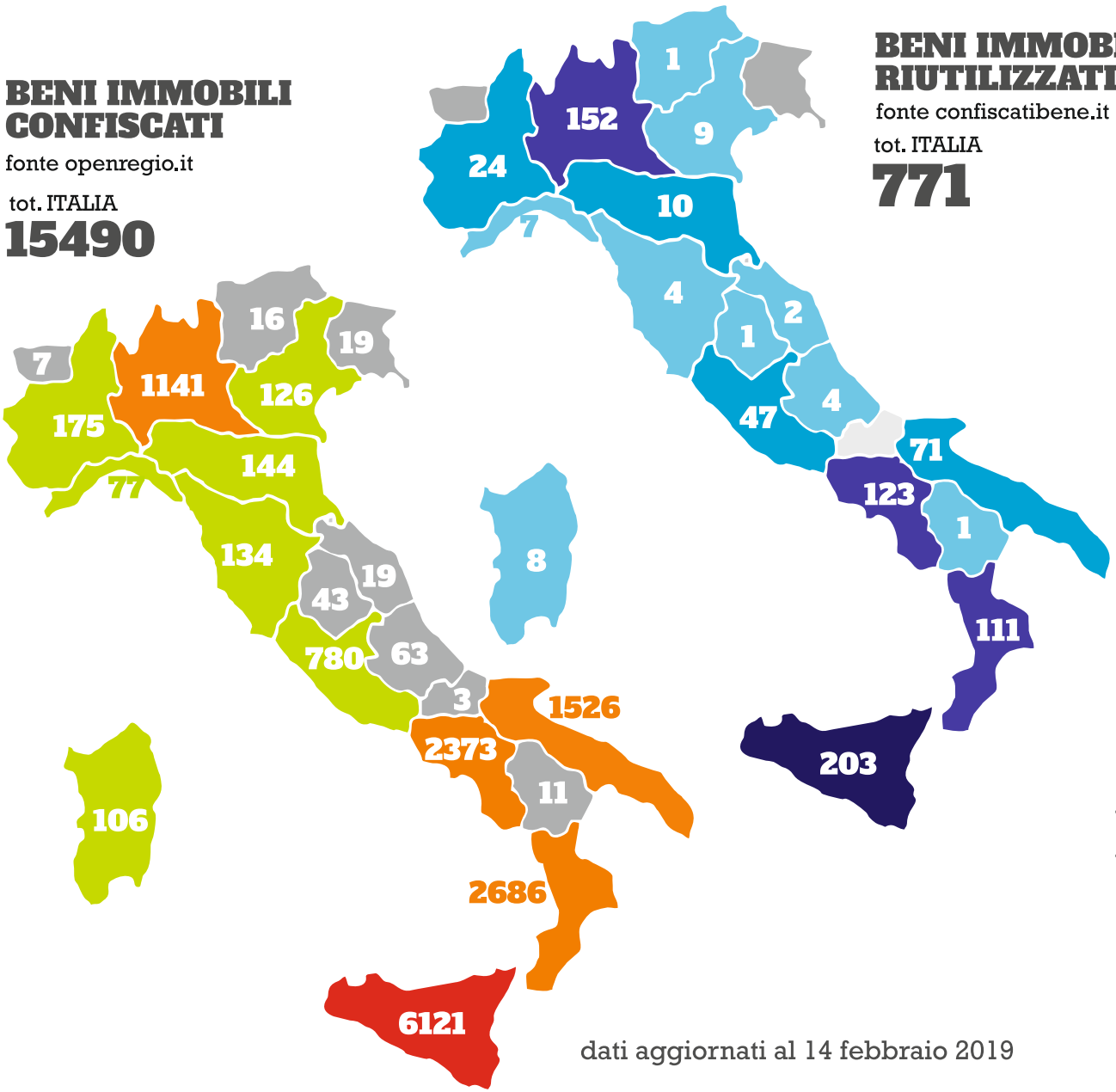
dove sono, come vengono gestiti i beni confiscati affinché producano nuova economia e socialità

tappa n. 1

APPROFONDIMENTO TEORICO 1

BENI IMMOBILI CONFISCATI
fonte openregio.it
tot. ITALIA
15490

BENI IMMOBILI RIUTILIZZATI
fonte confiscatibene.it
tot. ITALIA
771



dati aggiornati al 14 febbraio 2019

I **NUMERI** sui beni confiscati alle mafie e ai corrotti e sul loro riutilizzo sociale raccontano la

VITA DI UN TERRITORIO

non solo la presenza mafiosa e il livello di radicamento, ma soprattutto la reazione della società civile e l'impegno di restituzione di nuova bellezza alla comunità.

Imparare a leggere questi dati vuol dire tracciare un'analisi dei bisogni del territorio e delle risposte che sono state realizzate. E immaginare cosa ancora si può **PROGETTARE INSIEME**.

tappa n. 1

APPROFONDIMENTO TEORICO 2

QUALI LEGGI TRATTANO DEL SEQUESTRO, CONFISCA E RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI

Prima di iniziare un percorso di monitoraggio civico sui beni confiscati è necessario conoscere le leggi che disciplinano l'iter di sequestro e confisca, fino ad arrivare alle comunità locali.

La prima legge sulla confisca è la num. **646 del 1982**, scritta a partire da un'intuizione dell'on. Pio La Torre. Nel 1996 Libera ha promosso una raccolta di firme per il riutilizzo sociale dei beni confiscati, che è poi diventata la legge num. **109 del 1996**.

Tutte le leggi sono raccolte nel cd. Codice antimafia, il decreto legislativo num. **159 del 2011** (modificato nel 2017, con la Riforma del codice antimafia).

tappa n. 1

APPROFONDIMENTO TEORICO 3

MAI DIMENTICARE COSA VUOL DIRE ESSERE CITTADINI MONITORANTI

Nella nostra azione di vigilanza civica **NON ci sostituiamo allo Stato** che ha le sue forme e strumenti per garantire il monitoraggio istituzionale.

Essere cittadini monitoranti dei beni confiscati significa, infatti, che **ci sta a cuore il riutilizzo sociale** dei beni confiscati. Illuminarli attraverso i dati è un passo necessario per raggiungere questo obiettivo.

Vigilare significa porsi in una **dinamica di correlazione** con la Pubblica amministrazione, mai conflittuale a priori: vale quindi il principio della «buona fede fino a prova contraria» e necessita la capacità di saper fare le domande giuste a chi è tenuto a dare le adeguate risposte.

tappa n. 1

PASSO 1

CHE COSA ILLUMINARE?

OSSERVA I BENI CONFISCATI CON GLI OCCHI DEL CITTADINO MONITORANTE

prova a fare tua la prospettiva
dei bimbi di pochi anni (i quali si domandano sempre il perché delle cose)
e l'attenzione ostinata
dei vecchi che osservano i cantieri (gli ummarell!)

tappa n. 1

LABORATORIO

ANALISI DI CONTESTO
SUI BENI CONFISCATI

La prima cosa da fare è distingure cosa vuoi sapere:

SUI BENI

pensa a che cosa ti serve conoscere,
in termini di dati, di uno specifico bene
e domandati: dove trovo questi dati?
chi li produce? chi li raccoglie?

- dove si trova
- quanto è grande
- quando è stato confiscato
- a quante particelle catastali fa riferimento
- etc

CIO' CHE AVVIENE SUI BENI

quello che più, come cittadini, ci interessa
è mappare, raccontare e diffondere le
pratiche di riutilizzo.
e domandati: dove trovo questi dati?
qualcuno li produce? chi può raccoglierli?

- a chi è stato assegnato
- quale è la sua vita quotidiana post confisca
- quale la storia della realtà che lo gestice
- come sta contribuendo alla realtà
di quel territorio

COME ILLUMINARE?

RACCOGLI TUTTI I DATI PUBBLICI CHE RIESCI A TROVARE SUI BENI

La **legge sulla trasparenza n. 190/12** e l'art. 48 del Codice Antimafia (D.lgs. 159/11) ci permettono di accedere a molti dati istituzionali sui beni confiscati che sono prodotti dalle diverse realtà della pubblica amministrazione coinvolte

tappa n. 1

LABORATORIO

2

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'ACCESSO CIVICO AI BENI CONFISCATI

5 MODI PER FARE TRASPARENZA

1. vai su **OPENREGIO.IT** il portale della trasparenza istituzionale che l'Agenzia nazionale mette a disposizione di tutti, e verifica che dati trovi riferiti al tuo territorio. Prendi dimestichezza col portale e con gli elenchi che vi trovi
2. monitora che in **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE** del tuo Comune ci sia l'elenco dei beni trasferiti al loro patrimonio (qualora ve ne siano). È in formato aperto? È aggiornato mensilmente? Contiene tutte le indicazioni previste dal Codice antimafia? È coerente con i dati di Openregio o sono dati diversi?
3. vai nella **SEZIONE MAPPE DI CONFISCATIBENE.IT** e verifica che i dati siano coerenti con il resto
4. Se non trovi online i dati del Comune, oppure sono incompleti o non aggiornati, usa **CHIEDI AI COMUNI SU CONFISCATIBENE.IT** al grido di #escilibene, utilizza l'accesso civico semplice per esercitare il tuo diritto di sapere ciò che ti spetta per legge
5. Credi ti servano altri dati ancora per avere un quadro sui beni confiscati? Prova a ragionare sul come **UTILIZZARE L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (FOIA)** per avere altre informazioni utili non "ufficialmente" online per legge (ma attenzione alle eccezioni!) e raccontaci la tua idea in partecipa.confiscatibene.it

COME RIFLETTERE LUCE?

CONFISCATIBENE 2.0 È IL PORTALE DELLA TRASPARENZA COLLABORATIVO

che Libera e Ondata hanno costruito per mettere insieme, in uno stesso "contenitore", tutti i dati, le pratiche, le storie di monitoraggio, le esperienze di riutilizzo oggi attive in Italia. Funziona se ciascuno di noi fa la sua parte: contribuisci anche tu a questo grande archivio digitale di dati e di storie

tappa n. 1

LABORATORIO

3

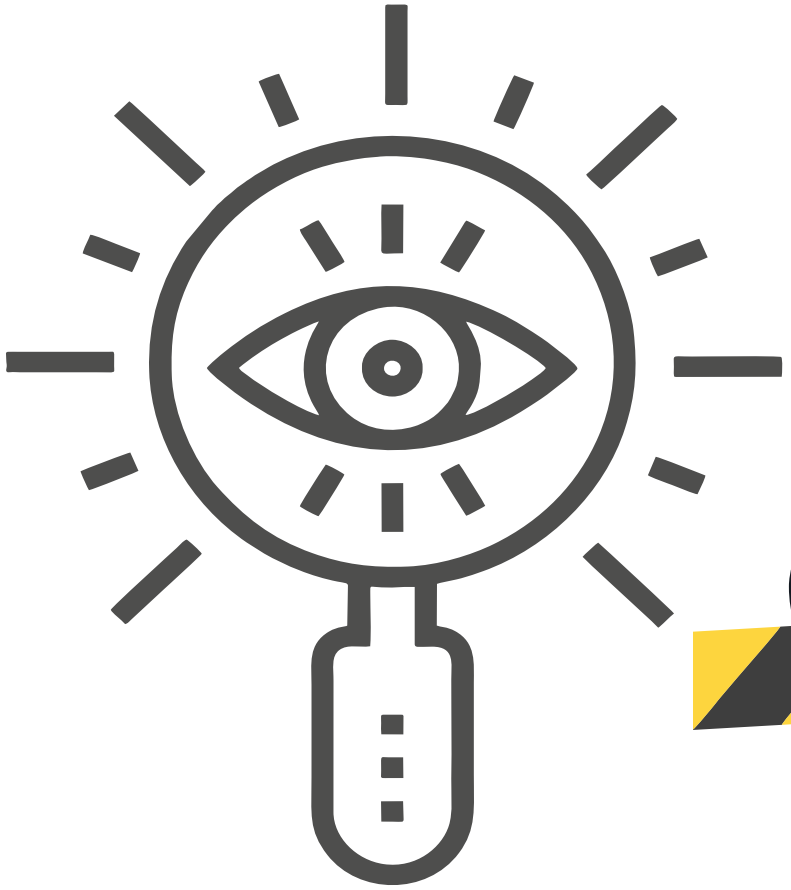
ARRICCHISCI IL DATABASE DI CONFISCATIBENE.IT

Registrati al forum partecipa.confiscatibene.it e:

- raccontaci come sta agendo la tua comunità monitorante: riunioni, percorsi di formazione, iniziative territoriali dedicate al tema dei beni ... Le tue parole diventeranno post del **nostro blog** e appuntamenti nell'**agenda condivisa**.
- condividi con noi gli esiti delle tue domande di accesso civico tramite "**Chiedi ai comuni**": le risposte che ti sono state date, i nuovi dati che riesci a raccogliere, gli esiti di eventuali incontri. Verificheremo con te che tutto stia andando bene.
- se vuoi essere orientato a fare una **domanda di accesso Foia**, mettici al corrente della cosa: troverai lo staff di progetto pronto a darti una mano
- se hai dubbi sull'utilizzo della piattaforma, presentali. Li risolveremo insieme
- se hai proposte di miglioramento, o richieste di supporto in ricerche, o necessità di aiuto sui territori con percorsi di formazione locale, scrivici la tua idea e ti aiuteremo a realizzarla

tappa n. 2

VIGILARE



tappa n. 2

PASSO 4

COME FAR PARLARE I DATI?

I dati da soli non bastano: incrociandoli tra loro, vanno trasformati in informazioni, quindi in

REPORT DI MONITORAGGIO

Soprattutto, occorre puntare un faro sui numeri sui beni ma anche sulle storie di riutilizzo.

SUI BENI CONFISCATI

SULLA VITA DEI

BENI CONFISCATI

4

tappa n. 2

LABORATORIO

4

FAI UN REPORT DI MONITORAGGIO SU UNA PRATICA DI RIUTILIZZO

Non solo dati istituzionali. La vigilanza si estende al nostro vero obiettivo: le pratiche di riutilizzo, che vanno rese trasparenti, raccontate, descritte, incontrate, coinvolte, anche confrontate tra loro.

A questo fine, usa
"Fai un report" di Confiscati bene 2.0.
Con una visita di monitoraggio o intervistando un soggetto gestore (in alternativa convincendolo a caricare direttamente informazioni nella sezione del portale dedicata alla community dei soggetti gestori).

- collegare i dati di un bene confiscato alla relativa pratica di riutilizzo
- narrare la storia del bene, dalla confisca ad oggi, incluse le condizioni in cui è stato trovato al momento dell'assegnazione
- descrivere chi è il gestore del bene, in quanti hanno cominciato e quante persone stipendiate vi lavorano al presente
- registrare il numero di volontari e di ore di volontariato attivati sulla pratica di riutilizzo
- segnare quali eventi vi si svolgono, dai campi di Estate Liberi a incontri di apertura alla cittadinanza, che compariranno anche nel calendario condiviso
- indicare quante persone beneficiano dei servizi offerti dall'esperienza di riutiulizzo, verificandone l'impatto
- conoscere se vi sono progettazioni (europee, nazionali, locali) che finanziano quella specifica esperienza

COME RAGGIUNGERE LE ORECCHIE DELLE ISTITUZIONI?

PASSA DAI REPORT ALLE DOMANDE

Trasforma i report di monitoraggio in un elenco di "perché?", da rivolgere a chi di dovere.
Ricorda: i nostri perché non sono viziati dalla sfiducia, ma sono fondati sulla volontà concreta di avere delle risposte.
È possibile infatti fare domande anche su dimensioni positive, per comprendere grazie a che cosa le cose stiano funzionando bene, al fine di trasformare una pratica locale in un modello da replicare.

tappa n. 2

LABORATORIO

5

FARE LE GIUSTE DOMANDE

I report di monitoraggio ci hanno permesso di scattare una fotografia che non esaurisce il nostro lavoro di vigilanza. Prova a guardare questa "foto" riconoscendo elementi su cui intervenire, aspetti da incoraggiare, pratiche da modellizzare. Fai lo sforzo di pensare in termini di domande, da presentare ai giusti delegati: non siamo noi a dover avere risposte su tutto

Fai un elenco di quesiti da rivolgere alle Istituzioni territoriali al cui patrimonio sono stati trasferiti i beni confiscati, tenendo conto di alcuni elementi chiave:

Individua la giusta persona a cui rivolgerti affinché possa darti risposte pertinenti. Non chiedere ad esempio al tuo Comune ciò che invece compete all'Agenzia nazionale o ai soggetti gestori.

Delinea un tempo entro il quale ricevere risposte alle tue domande rimani sempre disponibile a negoziare con il Comune le tempistiche, ma senza che vi sia un rimando indefinito.

- i **tempi** che passano dalla confisca all'assegnazione. Siano essi lunghi o brevi, ci interessa sapere che cosa fanno i Comuni per intervenire in tal senso. Se i tempi sono ristretti, va riconosciuto il merito e raccontata la prassi seguita. Se i tempi sono eccessivi, vanno domandate le cause, al fine di chiedere una modifica dell'azione istituzionale.
- **le forme di assegnazione**. Se è vero che è bene incoraggiare sempre la formula delle gare, non è detto che dietro un eventuale utilizzo massiccio dell'assegnazione diretta si nasconda necessariamente una mancanza di trasparenza. Costruisci la domanda per conoscere le ragioni su questo tipo di scelta, che può essere condizionata a una fragilità del territorio, a tempistiche strette, in alcuni casi anche a dinamiche poco trasparenti.
- **i beni non ancora assegnati**. Formula questiti che ti permettano di sapere perché non siano ancora tornati alla collettività, mettendoti a disposizione per contribuire a risolvere, se possibile, eventuali lentezze.

condividi su **partecipa.confiscatibene.it** gli esiti di questo laboratorio

COME RAGGIUNGERE LE ORECCHIE DEI CITTADINI?

SEMPLIFICA
COMUNICA
INFORMA

Quanto più riusciremo ad estendere gli esiti del nostro lavoro a molti, tanto più produrremo un'efficacia e un cambiamento e otterremo una risposta dalle istituzioni. Non possiamo rimanere un nucleo ristretto di persone.

tappa n. 2

LABORATORIO

6

RENDI POP
IL MONITORAGGIO CON UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE TERRITORIALE

DOMANDA 1
COME PRESENTARE A TANTE PERSONE CHE NON SANNO NULLA DI BENI CONFISCATI GLI ESITI DEI NOSTRI REPORT DI MONITORAGGIO?

- genera infografiche sui dati che hai incrociato con il data journalism *(laboratorio 4)*, che aiutino a meglio comprendere gli esiti a cui siete giunti
- trova un modo per far comprendere l'impatto delle pratiche di riutilizzo che avete mappato *(laboratorio 4)*
- prova a spiegare che storia criminale del territorio disegnano i beni confiscati senza usare linguaggi apocalittici

DOMANDA 2
COME CONVINCERE TANTI A UNIRSI ALLE NOSTRE DOMANDE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE? *(laboratorio 5)*

- semplifica eventuali tecnicismi relativi al funzionamento dei beni o del monitoraggio
- seleziona un massimo di tre aspetti rilevanti e focalizza soprattutto una domanda chiave attorno alla quale vuoi generare consenso

DOMANDA 3
COME USARE L'ARTE E LA CREATIVITÀ PER DIVULGARE I CONTENUTI DELLA NOSTRA AZIONE MONITORANTE? *(laboratorio 5)*

- trova un hashtag che sia evocativo e connotante, magari riferito al territorio
- immagina strumenti per informare sui beni confiscati e sulle domande alla Pubblica amministrazione diversi dai classici eventi
- punta i fari sugli aspetti positivi legati alle pratiche di riutilizzo, affinché ciascuno possa considerarle una ricchezza locale da difendere e incoraggiare

condividi su **partecipa.confiscatibene.it** gli esiti di questo laboratorio. Non appena diventa realtà, raccontaci le diverse fasi della campagna una volta concretizzata affinché sia narrata a tutti tramite il blog e funga da esempio e ispirazione per altri.

tappa n. 2

PASSO 7

FAI RETE CON ALTRI SE LE ISTITUZIONI NON TI ASCOLTANO

SOLLECITA LA RISPOSTA DELLE ISTITUZIONI E SE NON ARRIVA FATTI FORZA SUL «NOI»

7

È lo scenario da non augurarsi e da scongiurare in ogni modo, ma che non possiamo non tenere in considerazione. Non arrenderti e conserva lo stile del cittadino monitorante

tappa n. 2

LABORATORIO DI EMERGENZA

7

FATTI FORZA SUL «NOI»

Essere nodo di una rete significa poter contare sul supporto degli altri nodi, per non ritrovarsi soli a gestire momenti difficili

condividi su **partecipa.confiscatibene.it** gli esiti di questo laboratorio

- fatti forza sulla **rete di Libera**. Chiedi supporto al tuo coordinamento regionale o provinciale, pensando ad esempio a comunicati stampa o iniziative di più ampio respiro sul tema dei beni confiscati
- fatti supportare da esperienze di monitoraggio che hanno avuto esiti positivi, al fine di comprendere se e come puoi migliorare la tua azione
- individua esperienze di monitoraggio che condividono le tue stesse difficoltà nella relazione con le Istituzioni: immaginate insieme delle strategie per uscire dalla situazione problematica con una comune campagna.
- racconta le tue fatiche attraverso il nostro **blog.** In questo modo, ciò che è di un territorio diventa noto a livello diffuso. Può aiutare a smuovere un Comune poco disponibile.
- fatti supportare dallo **staff di Confiscati bene 2.0**, la cui finalità primaria è starti accanto.
- non cedere allo sconforto e ricorda: anche "non avere risposte" è una risposta.

tappa n. 2

PASSO 8

CAMBIA LE REGOLE SE NON FUNZIONANO

FAI ADVOCACY

8

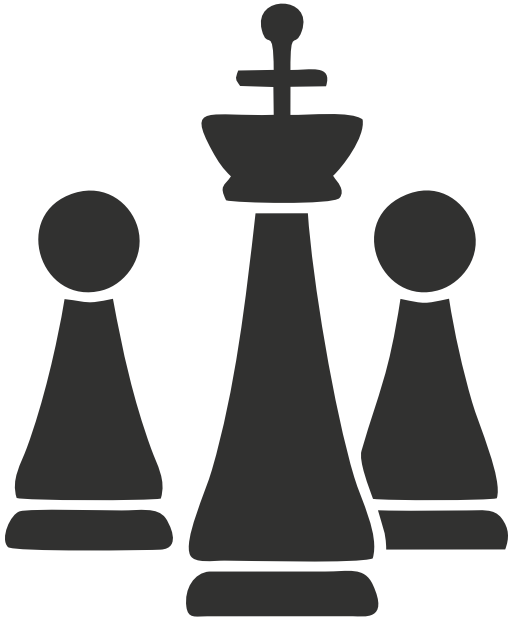
Ci sono ancora ampi margini di miglioramento della legislazione sui beni confiscati e di quella relativa alla loro conoscibilità e rendicontabilità. Non aver paura di domandare anche modifiche normative ai decisori nazionali.

tappa n. 2

LABORATORIO DI EMERGENZA

8

CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO



PARTI DALL'ANALISI DI CIO' CHE LA LEGISLAZIONE PREVEDE

- fai un elenco di cortocircuiti normativi del Codice antimafia che a tuo avviso non aiutano la buona gestione dei beni confiscati, o di aspetti da potenziare
- fai un elenco di limiti al tuo diritto di sapere che hai riscontrato e che non è stato possibile superare neanche con l'accesso civico Foia

INDIVIDUA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA

- fai un elenco di proposte concrete e attuabili sul funzionamento dei beni e sulla loro trasparenza
- assegna una priorità alle tue proposte
- individua due richieste chiave che consideri principali: una sul funzionamento dei beni, l'altra sulla loro rendicontabilità

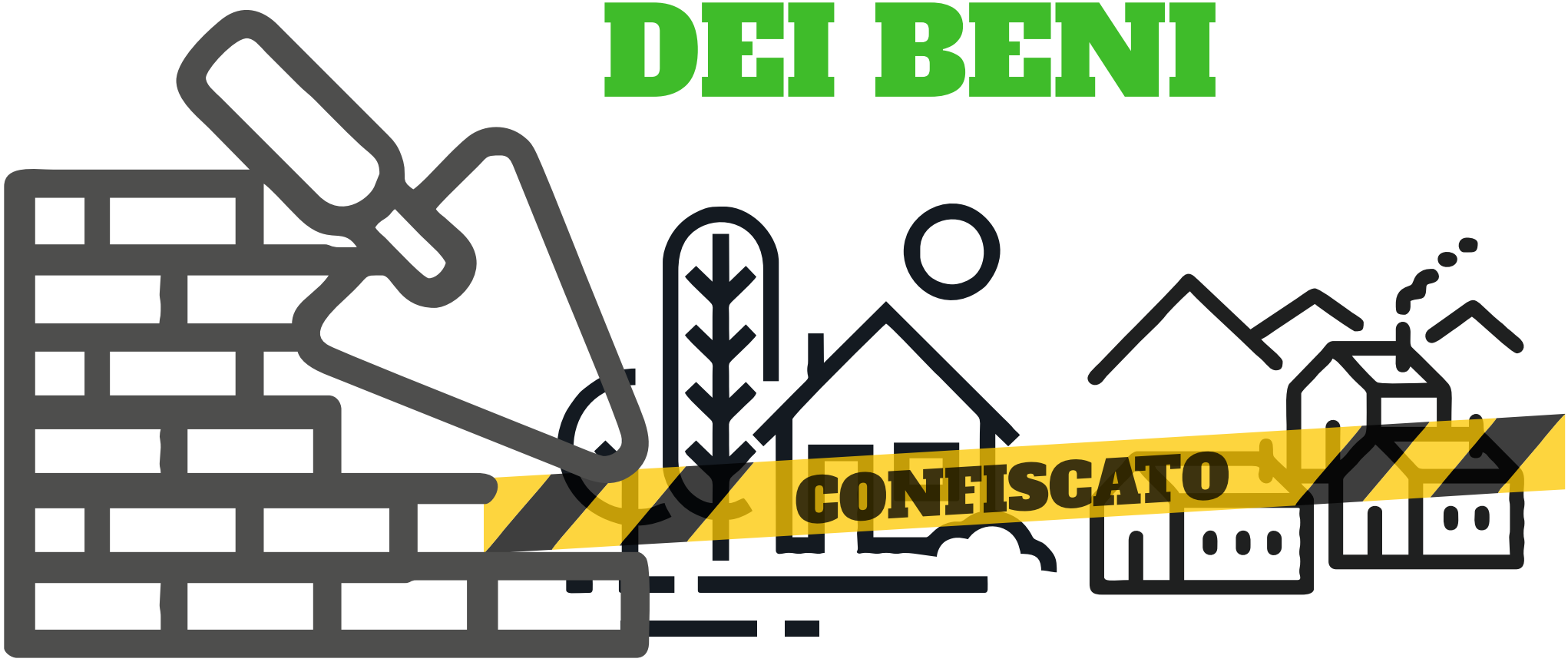
COSTRUISCI UNA CAMPAGNA DI ADVOCACY

- trova nome e hashtag alla tua iniziativa
- immagina le forme di diffusione della campagna
- ragiona sul come arrivare alle orecchie dei decisori nazionali

condividi su **partecipa.confiscatibene.it** gli esiti di questo laboratorio

tappa n. 3

PARTECIPA ALLA VITA DEI BENI



tappa n. 3

PASSO 9

PENSA A DELLE BUONE PRATICHE

CHE COINVOLGANO SIA TE CHE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Ti segnaliamo alcuni percorsi che hanno funzionato e che potresti riproporre nel tuo territorio:

1. LABSUS – Laboratorio di sussidiarietà percorsi di progettazione e realizzazione di regolamenti per l'amministrazione di beni comuni

2. CANTIERE PER LA LEGALITÀ RESPONSABILE - Laboratori di progettazione partecipata per un possibile riutilizzo sociale di beni confiscati, come quello nato a Genova

3. TRASPARENZA INTEGRALE SUI DATI
e creazione di un osservatorio sui beni confiscati

tappa n. 3

PASSO 10

COSTRUISCI UN FUTURO LIBERO DAL MALAFFARE

La trasparenza è essenziale, ma non rinunciare a pensare di gestire un bene confiscato, per trasformarlo in un'opportunità di futuro del tuo territorio.
Il cambiamento passa da te.

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

06 69 77 03 44

lferrante@gruppoabele.org

riccardo.falcone@libera.it

tatiana.giannone@libera.it

www.libera.it